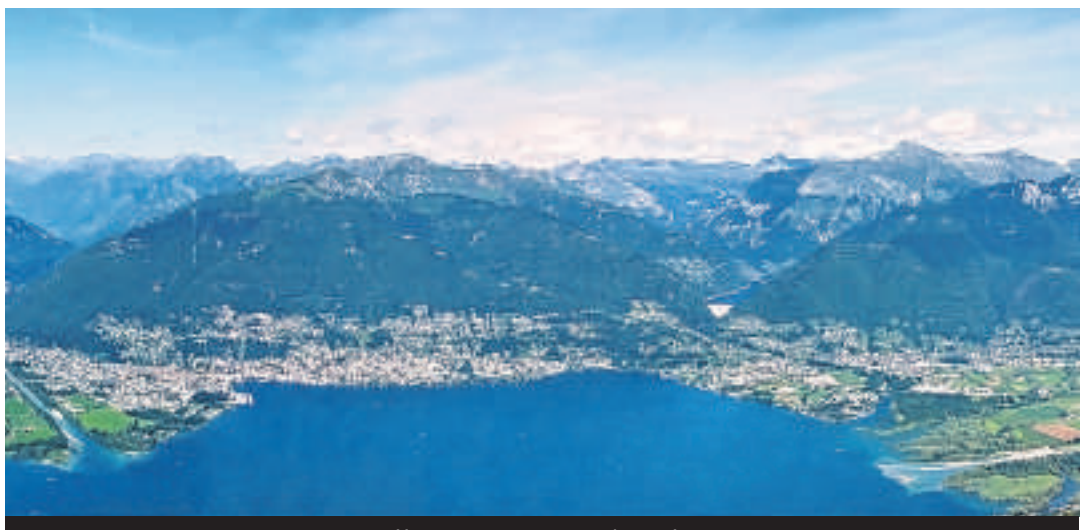
‘Grandinsieme’ il 25 settembre

Aggregazione di Sponda sinistra, definita la campagna informativa dei sette Comuni

Sei serate pubbliche, più due incontri per i cittadini di lingua tedesca. Inoltre: cartelloni, un sito Internet e un opuscolo che sarà inviato a tutti i fuochi. Il tutto all’insegna del motto “Grandinsieme”. Sarà caratterizzata così la campagna informativa che i sette Comuni coinvolti nel progetto d’aggregazione di Sponda sinistra della Maggia (Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra) in vista della votazione consultiva del 25 settembre. Un progetto aggregativo che il Consiglio di Stato intende sostenere con oltre 32 milioni di franchi.

In un comunicato diffuso ieri viene sottolineata l’estrema importanza della votazione consultiva. «*Nelle mani delle cittadine e dei cittadini* – si legge – *è riposto il futuro non solo dei rispettivi Comuni che, se aggregati, formeranno un forte, grande, unico Comune, ma il futuro stesso del Locarnese*». E viene ricordato che la proposta prevede l’aggregazione dei sette Comuni in un singolo Comune denominato “Locarno”, con una popolazione di quasi 30’000 abitanti. Il comprensorio avrà un territorio urbanizzato di 4’752 ettari, con una forte vocazione turistica e residenziale; esso offre superfici d’insediamento piuttosto diversificate, dalla pianura e dalle rive del lago alle zone collinari e di retroterra.



Un appuntamento con la storia

Sei serate pubbliche

Ecco il programma delle serate pubbliche previste per illustrare i contenuti dello Studio aggregativo e i motivi per sostenerlo: Muralto, 29 agosto; Locarno, 31 agosto; Brione sopra Minusio, 2 settembre; Tenero-Contra congiuntamente a Mergoscia, 5 settembre; Minusio, 7 settembre; Orselina, 9 settembre. Vi saranno anche due incontri in lingua tedesca. Da metà agosto verrà invece attivata la campagna informativa incentrata sia sulla cartellonistica sia nella presentazione di un sito Internet, nonché nella diffusione a ogni fuoco dei sette Comuni dell’opuscolo “Grandinsieme”, che illustra i molteplici motivi per «*realizzare insieme il nostro Grande Comune*».

La votazione consultiva sarà il culmine di un lungo iter che ha preso avvio nel 2005 con una petizione sottoscritta da oltre 2000 cittadini che hanno chiesto l’avvio di uno studio aggregativo dei sette Comuni della Sponda sinistra della Maggia. «*Il non facile inizio di questo studio* – viene affermato – *è stato comunque agevolato dai risultati dello Studio strategico voluto dal Consiglio di Stato, realizzato fra il 2007 e il 2009. Grazie a questo Studio, sia nei politici, ma soprattutto nella popolazione è maturata la consapevolezza che l’attuale eccessiva frammentazione istituzionale presente nel Locarnese costituisce un importante freno alla crescita regionale. Il Consiglio di Stato ha approvato lo Studio aggregativo, stanziando un importante contributo a favore dell’aggregazione e fissando la data per la votazione*».

Ecco il cospicuo aiuto che il Consiglio di Stato è disposto a mettere sul tavolo: un milione per il risanamento del Comune di Mergoscia; 1,2 milioni ottenuti calcolando il contributo di livellamento separatamente per ogni attuale Comune per un periodo massimo di 4 anni; 10 milioni per consentire un miglioramento della situazione finanziaria di partenza del nuovo Comune e 20 milioni quali aiuto agli investimenti che rispondono a una visione coordinata e unitaria sul piano regionale. Complessivamente 32,2 milioni di franchi che «*serviranno a far emergere un agglomerato nuovo, con maggior potere contrattuale sia sul piano cantonale sia su quello federale, e con conseguenti ricadute positive sulla collettività intera e sulla regione*».

Alle cittadine e ai cittadini dei Comuni interessati «*si chiede dunque, nell’esprimere il loro voto, una profonda riflessione e consapevolezza sull’importanza della votazione che potrebbe cambiare sostanzialmente il volto istituzionale e gli equilibri dell’agglomerato*». «*L’aggregazione della Sponda sinistra della Maggia* – è la conclusione – *consente di sviluppare un progetto politico, strategico, territoriale ed economico in grado di migliorarne la governance e rispondere nel miglior modo possibile alle legittime richieste della popolazione e degli attori economici*». **M.P.C.**

‘Via Simen, ma quanto portano i 4 ponti?

Interpellanza di Renzo Botta: ‘Nessuna indicazione. Correre ai ripari’

All’entrata dei quattro ponti distribuiti lungo Via Rinaldo Simen a Minusio dovrebbe essere indicata la portata. Questo per il semplice motivo che l’arteria è spesso e volentieri utilizzata, con deroga di transito rispetto al divieto imposto alle auto, da mezzi pesanti come via d’uscita verso la A13. Fintanto che non è chiarita la portata, i conducenti di detti veicoli, e le stesse autorità che concedono loro il permesso di transito, non possono sapere se vi sia un potenziale pericolo di danneggiamento o addirittura di cedimento.

Il tema è stato sollevato, con un’interpellanza, dal consigliere comunale Plr Renzo Botta. Che ha premesso come a piano delle opere 2008-2013 siano previsti 4,35 milioni di franchi per la prima tappa della riqualifica su Via Simen e 815 mila franchi per il risanamento del ponte Navegna. Poi ha chiesto se esistano perizie per quantificare la portata massima di tutti e quattro i ponti esistenti (Remardone, Remorino, Fontile e Navegna); in caso affermativo, che indicazioni chiare vengano fatte figurare su una segnaletica verticale; e in caso negativo, se sia intenzione del Comune farle eseguire. La risposta municipale, letta da Ignazio Clemente, ha evidenziato un netto calo dei transiti di mezzi pesanti a partire dal ‘96 e l’esistenza di una perizia (indagine visiva) effettuata nel 2004 dallo Studio Lombardi. «*Nell’ambito della perizia era stato quindi presentato un progetto di risanamento dei viadotti. Il costo complessivo era di 1,8 milioni, escluso il ponte sulla Navegna non interessato dalla prospettata prima tappa di lavori su Via Simen. Per il risanamento del solo ponte sulla Navegna era stata indicata una spesa di 815 mila franchi. Recentemente* – ha proseguito Clemente – *sono stati risanati i ferri d’armatura del ponte Remorino, la cui struttura sarà monitorata dallo studio Lombardi*». Comunque, non si sa quale sia la portata dei quattro ponti, e non si reputa necessario eseguire perizie supplementari. Botta, sentite le argomentazioni dell’Esecutivo, si è dichiarato non soddisfatto della risposta e ha ribadito che la posa di una segnaletica verticale con chiare indicazioni di portata è auspicabile: «*Nessuno vorrebbe avere un peso sulla coscienza nel caso si verificasse un incidente*».

Aldo Merlini al vertice dell’Etlm

Il neoeletto Consiglio d’amministrazione dell’Ente Turistico Lago Maggiore, designato nel corso dell’assemblea generale svoltasi giovedì 16 giugno, si è riunito al termine del consesso per nominare il nuovo presidente che lo guiderà per il prossimo quadriennio.

Il Consiglio si è espresso all’unanimità, indicando Aldo Merlini di Ascona quale figura adatta a ricoprire tale importante e sensibile carica. «*Grazie all’esperienza acquisita negli ultimi quattro anni nel Cda, dando prova di indubbie capacità e di una profonda conoscenza del territorio, tutti i nostri membri riconoscono nella sua persona l’appropriato successore del presidente uscente Luciano Biffi, giunto al termine del suo mandato dopo dodici anni*», commenta lo stesso Consiglio d’amministrazione.

TI-PRESS

Il nuovo presidente del turismo

In mostra a Indemini foto di Roberto Buzzini

Nella galleria d’arte al museo patriziale d’Indemini è in corso (fino al 3 luglio, apertura giornaliera dalle 9 alle 19) la mostra di fotografie sotterranee di Roberto Buzzini, curata dall’artista gambarognese Manlio Del Curto e patrocinata dall’Associazione amici d’Indemini. L’esposizione per originalità e qualità delle fotografie esposte (una quindicina) è certamente una ‘perla’ che arricchisce la già lunga collana delle mostre ospitate dal museo nel corso degli anni. Roberto Buzzini ha scoperto un mondo affascinante nelle viscere delle montagne di mezzo mondo, dove l’acqua ha operato al buio nel corso dei secoli con lo scalpello delle sue gocce. «*Luoghi di fantastiche bellezze, abbaglianti di magia* – ha sottolineato il presentatore della vernice –, *ma impossibili da penetrare senza una forza psicologica e fisica particolare e senza una speciale attrezzatura, considerando l’umidità e l’elevata temperatura esistenti nelle grandi profondità*». Del Curto ha aggiunto: «*Nei labirinti tortuosi, Buzzini si è confrontato anche con l’angosciosa realtà estrema, dove il confine tra la vita e la morte è racchiuso nello spazio di un tempo molto breve*». Il fotografo-speleologo locarnese ha portato a Indemini un mondo che pochi uomini potranno vedere in prima persona. **D.I.**

Omaggio alla vecchia sede e alla magnolia

Scuola Steiner cittadina, ieri la manifestazione di commiato

Ieri a mezzogiorno, gli allievi della Scuola Rudolf Steiner hanno detto addio alla vecchia sede di Via Varenna 71 a Locarno e si sono incamminati verso quella nuova a Rivapiana, a Minusio. Una suggestiva cerimonia caratterizzata anche dall’omaggio alla grande magnolia che si erge nel giardino, ringraziata pubblicamente per il suo grande e importante ruolo di compagna di giochi.

Intanto sono ancora aperte le iscrizioni al Centro estivo della Scuola R. Steiner. I corsi sono rivolti ai bambini dai 7 ai 12 anni e si svolgeranno dal 20 giugno al 1° luglio presso l’attuale sede in Via Varenna 71 a Locarno e dal 15 al 19 agosto nella nuova sede di Rivapiana in Via dei Paoli 36 a Minusio. È possibile partecipare a una o più settimane. I bambini avranno la possibilità di trascorrere una giornata svolgendo numerose attività. Per ulteriori informazioni: telefonare al numero 091 752 31 02 o locarno@scuolasteiner.ch o www.scuolasteiner.ch/locarno.

FOTO TI-PRESS/FRANCESCA AGOSTA

Un momento della festa di chiusura

Richiedente l’asilo: ‘Picchiato dalla polizia’

Una frattura agli arti superiori e l’accusa nei confronti di due agenti del pattugliamento misto delle polcomunali di Muralto-Minusio e Locarno. Il ferito è un 29enne richiedente l’asilo che nella notte tra il 13 e il 14 giugno a Ponte Brolla avrebbe subito un’aggressione da parte dei due poliziotti. Ma le versioni sono contrastanti. Quel che sembra assodato è che è l’uomo si sarebbe reso protagonista di diversi eccessi nel corso dell’intera giornata, in più d’una località del Locarnese. Con l’apice raggiunto però in serata, appunto all’imbocco della Vallemaggia. Il richiedente l’asilo, probabilmente in stato di ubriachezza, sarebbe entrato in contrasto con i due agenti, i quali poi l’avrebbero percosso procurandogli una frattura a un avambraccio. L’uomo si presentato al Pronto Soccorso della Carità di Locarno nel corso della notte per farsi medicare, denunciando di essere stato picchiato. La polizia cantonale effettuerà gli accertamenti del caso e poi l’incarto passerà al Ministero pubblico. Non è chiaro se vi sia già una denuncia per vie di fatto.

SwissMissing, esercitazione in città

Grazie alla collaborazione della Città di Locarno tramite il sindaco Carla Speziali e ai relativi servizi di polizia coadiuvati dal comandante Silvano Stern, la Divisione ticinese del Mantrailing SwissMissing (cinofila) ha potuto effettuare giovedì sera un’esercitazione nella zona del centro per la ricerca di una persona scomparsa, risalente a oltre 30 ore prima. All’esercizio hanno partecipato con successo: Ingrid Küchel con il cane Weimaraner “Aisha”, Greta Fornera con il Bloodhound “Lupina” e Ivan Schmidt con il Bloodhound “Basco”.

Ascona, brevetti subacquei

Con l’uscita in barca e la relativa immersione nel lago ad Ascona si è concluso il corso subacqueo delfino 2 dedicato ai ragazzi. I nuovi brevettati – Christian Muff, David Soldati, Jomar Pallua, Samuele Porta, Jonathan Baumeyer, e Matteo Pal – hanno superato brillantemente le prove in piscina come pure le immersioni in acque libere. L’istruttore Beat Galizia si congratula anche con Tanja Bricchi che, approfittando del corso dei ragazzi, ha conseguito il brevetto di aiuto istruttore per i brevetti di delfino. Informazioni su www.subascona.com.

Quartino, la bretella è quasi pronta

La ‘bretella’ in costruzione a lato della rotonda nei pressi della Pergola a Quartino è quasi ultimata. Si tratta di una strada supplementare (sulla destra per chi viaggia in direzione di Locarno) che si stacca da quella esistente una cinquantina di metri prima, evita la citata rotonda, e rientra sul vecchio percorso poco prima del sottopassaggio della ferrovia. Un percorso nuovo di un centinaio di metri, considerato un ‘cerotto’ necessario per snellire un po’ il traffico a chi arriva da Bellinzona e si dirige nel Locarnese, che però causerà inevitabili rallentamenti a chi arriva dal Gambarogno (e pure diretti a Locarno) costretti dalla segnaletica a cedere la precedenza ai primi. Inopportuno, in questo momento, un giudizio sull’intervento: tra non molto gli automobilisti ne verificheranno l’efficacia. **D.I.**

Lavori in corso